

N. 25/45 Reg. Gen.



IN NOME DI S. M.  
**VITTORIO EMANUELE III**  
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA

La R. Corte d'Assise di AREZZO (Sezione Speciale)

composta dei Signori:

- |                               |                           |
|-------------------------------|---------------------------|
| 1. <u>Magi Comm. Manfredo</u> | <i>Presidente</i>         |
| 2. _____                      | <i>Consigliere</i>        |
| 3. <u>Merli Mario</u>         | } <b>GIUDICI POPOLARI</b> |
| 4. <u>Filiberti Otello</u>    |                           |
| 5. <u>Fratini Rag. Tito</u>   |                           |
| 6. <u>Tignani Prof. Bruno</u> |                           |
| 7. _____                      |                           |

ha pronunziato la seguente

**S E N T E N Z A**

nella causa (1) per citazione diretta

**contro**

LUCONI Vincenzo di Luigi e di Borgogni Gina nato il  
5/5/1922 a Civitella della Chiana e residente a Mon-  
tevarchi Via del Festello II  
Presente Detenuto Arrestato il 28/5/945

i m p u t a t o:

del delitto di cui all'art. 5 del D.L.L. 27/7/1944  
per avere in Montevarchi successivamente all'otto  
settembre 1943 collaborato con il tedesco invasore  
nella sua qualità di interprete presso il locale co-  
mando germanico, adoperandosi per aiutare, assistere  
e guidarli nelle loro azioni di saccheggio e sporta-  
zione di beni mobili appartenenti ai contadini.  
reato punibile ai sensi dell'art. 58 C.P.M. di Guerra

N. 18 Reg. Sent.

**S E N T E N Z A**

in data 27/II/945

depositata il 3. 11. 945

Il Cancelliere

La 3. 11. 1945

fatto avviso di che al-  
l'art. 151 Cod. p. p.

Il Cancelliere

(1) a procedimento formale o pro-  
cedimento diretto.

## Fatti e dimotti

Al collaboratore <sup>di nome</sup> del Luciani, di nome  
risultò ignorante al punto, si sarebbe  
concentrate nell' accompagnare, grande entusiasmo,  
fatta, si sedeva in alcune registrazioni  
di dopo quella.

Ma a nessuno d'istanza oggi scultori  
e' essere in modo insignificante la leggerezza  
colla quale <sup>talora</sup> ~~essi~~ <sup>hanno</sup> ~~coltivato~~  
frate e disorte certi suoi atteggiamenti,  
dipingerli come veri e propri atti  
di fantasia, di fantasia.

Il tipografo Cecchiolini gli faceva in  
un certo modo capire, se i tedeschi  
lo desiderano di ingenti quantità, allora  
lo manteneva.

È risultato invece che la tipografia  
fu visitata dai tedeschi una prima  
volta con l'assistenza di altre intelligenze,  
fatta, per cui giunse a far sapere  
al Luciani, già erano a conoscenza  
di quanto in si esisteva, tanto che  
da un certo momento il Cecchiolini  
non faceva nulla.

Al Luciani fu fatto da un tedesco, all'epoca  
si sedeva di fianco con lui un  
certain e una sua opera italiana  
fu prodotta al corso della vita.

causare l'ignavia;

Ma in questa circostanza il Lucrezio si adopera per salvare quella con cui si unisce?

Ch'è quel che avviene in questo "Selva", le risultanze, non, se possibile, anche più esplicite

Il suggerire addebito non al Lucrezio

A quello che viene indicato in "L'altro", che non sono erano accenti, ma notevole quantità, cioè di innocenti, da divenire sospettati;

Ma in parte nel caso dell'indifferenza senza, in parte a questa del tutto, si è dovuta riconoscere che l'istituzione di non restano

in pendenti, sedici, ed altri pendenti del suffetto di cura storica, per così dire, alcune di quelle per natura quella gli altri dove accento

Tutto il lavoro con il Lucrezio un desiderio della forza nella sua ~~la~~ della in

il lavoro = si comincia bene = gli importanti non fanno eccezioni

Se aspettiamo invece qualche quantità di stipiti, da vedere fra utilità e

Però queste cose utilità accenti, ~~invece~~ ~~non~~ con la memoria condizionata di memoria

anche di memoria del Lucrezio praticità che proprio la fedeltà, il si permette

Per la memoria la propria memoria.

Escluso qualsiasi risarcimento di il Luceni  
all'in ammissione imminente in "L'Espresso"  
o in qualsiasi comparto della "Espresso";  
escluso che egli all'in avanti di rendere  
più efficace la "Espresso", probate che  
Espresso si occupi per salvare il salotto  
Libri, a suo carico non resta da "Parte"  
assente la "Espresso" di "Espresso".

La quale, in tal punto, si risolve in  
la con non "Espresso" non imminente  
essendo stati i "Espresso" <sup>Espresso</sup> all' "Espresso", per  
avere "Espresso", "Espresso" in caso di di  
lui "Espresso" "Espresso" il "Espresso",  
e, con una qualche "Espresso" nella loro  
lingua - E poiché il Luceni si "Espresso"  
non "Espresso" molto "Espresso" per  
"Espresso" alla "Espresso" alla "Espresso",  
finì all' "Espresso", per non "Espresso" "Espresso"  
Lui "Espresso" le cui "Espresso" di il Luceni  
e "Espresso" per non "Espresso" il "Espresso",  
per il "Espresso" "Espresso" con "Espresso".

P. G. N. 1/1/1965

Insieme a questa della "Espresso" di il Luceni  
"Espresso" Luceni "Espresso" del "Espresso"  
per non "Espresso" il "Espresso", e "Espresso"  
La "Espresso" "Espresso" a "Espresso" "Espresso"  
La "Espresso" - data 27 gennaio 1965

Presidente "Espresso"  
G. G. G.